

Corsa in ospedale ma l'auto resta in panne in autostrada. Ci pensa la Polizia Stradale

Provvidenziale soccorso operato questa mattina dalla Polizia Stradale. A bordo di una vettura rimasta in panne nei pressi dello svincolo di Cassibile, sulla Siracusa-Gela, c'era una donna che doveva raggiungere l'ospedale di Siracusa per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

Intervenuti per la vettura ferma ed in avaria, gli agenti hanno scoperto le necessità della 62enne e si sono subito attivati per assicurare il suo trasferimento, in modo da venire sottoposta alle cure sanitarie richieste e già programmate. Fornita assistenza anche agli altri occupanti dell'auto in panne.

Non si rassegna alla fine della relazione con la ex, interviene la Questura

Ad un 53enne di Noto, accusato di atti persecutori, è stato notificato l'ammonimento del Questore di Siracusa.

Il provvedimento scaturisce dai comportamenti che avrebbe posto in essere dopo l'interruzione della relazione sentimentale con l'ex convivente, una donna di 52 anni. Continue chiamate e messaggi telefonici, tentativi di ripresa della relazione approfittando della condizione di dipendenza economica della donna. L'uomo è arrivato perfino a contattare il tecnico installatore delle telecamere poste a protezione

della casa della ex compagna affinché provvedesse subito a smontarle senza, tuttavia, riuscire in tale intento. La costante condotta persecutoria dell'uomo ha creato nella vittima un forte stato d'ansia e paura per la propria incolumità.

Da qui la richiesta di ammonimento e gli approfondimenti investigativi svolti dagli agenti del Commissariato che hanno portato a formalizzare il provvedimento del Questore.

Droga e un coltello a serramanico, denunciato 31enne siracusano

Droga e un coltello a serramanico. Ne è stato in possesso un uomo di 31 anni, denunciato dagli agenti delle Volanti, nell'ambito dei quotidiani servizi finalizzati al contrasto della vendita e dello spaccio di sostanze stupefacenti. Nel dettaglio, la polizia, controllando l'uomo, ha rinvenuto oltre 4 grammi di hashish e un coltello a serramanico portato illegalmente. Denuncia anche per resistenza a pubblico ufficiale. Al trentunenne, già noto alle forze di polizia, è stata sequestrata, inoltre, la somma di 150 euro, probabile provento dell'attività di spaccio.

Furto al distributore di benzina, va male con il self-service e sfonda vetrata del bar

Un 24enne è stato denunciato per furto presso un distributore di benzina. E' successo a Solarino. Il malvivente, nottetempo, ha preso di mira un distributore di benzina poco fuori il centro abitato dapprima cercando di forzare la colonnina del distributore self service. Non riuscendoci – raccontano gli investigatori – si è accanito contro la vetrata del bar e, dopo averla sfondata con un grosso sasso, si è introdotto all'interno asportando il registratore di cassa, sigarette e diversi tagliandi del gratta e vinci.

Le indagini dei Carabinieri, che si sono avvalse anche delle immagini del sistema di videosorveglianza, hanno permesso di indentificare e denunciare a piede libero il soggetto, già noto agli ambienti giudiziari.

foto archivio

Tragedia nella notte, 17enne perde il controllo dello scooter e muore. Cordoglio

per Samuel

Una nuova vittima della strada in provincia di Siracusa. Un 17enne, Samuel Cilia, ha perduto la vita a Marzamemi lungo la bretella che conduce da contrada Forte alla cosiddetta rotonda della Finanza, all'ingresso del borgo frazione di Pachino Poco prima di mezzanotte, il tragico incidente. Secondo le prime informazioni, non ci sarebbero altri mezzi coinvolti.

Per cause al vaglio degli investigatori, il ragazzo avrebbe perduto il controllo dello scooter su cui viaggiava e nella caduta avrebbe sbattuto contro uno palo della segnaletica verticale. Un impatto particolarmente violento e nonostante l'intervento dei soccorsi per Samuel, questo il suo nome, non c'è stato nulla da fare. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118, i Carabinieri e la Polizia Municipale di Pachino. La mobilitazione ha richiamato anche alcuni curiosi sul posto. Sui social, il cordoglio degli amici della famiglia, attoniti di fronte a questa nuova tragedia. Domani alle 16.30 i funerali, nella chiesa di San Corrado.

E' la sesta vittima della strada, in provincia di Siracusa, dall'inizio dell'anno.

Operazione Gemini, sgominata banda dedita allo spaccio: sei arresti ad Avola

Blitz antidroga ad Avola, sgominata una banda che gestiva lo spaccio nell'area delle case popolari di via Santa Lucia e via Boccaccio. Nella notte scorsa, quaranta poliziotti hanno eseguito l'ordinanza cautelare emessa dal gip del Tribunale di

Siracusa. Sono state arrestate 6 persone, per 4 si sono aperte le porte del carcere; due ai domiciliari.

Sono accusati di produzione, traffico e detenzione di sostanze stupefacenti con l'aggravante di avere, in concorso tra loro, organizzato l'attività di approvvigionamento, suddivisione in dosi e spaccio. In particolare di cocaina ed eroina.

I vertici di questa organizzazione si servivano anche del contributo di terzi che si occupavano della vendita in strada, con turni ed orari prestabiliti quasi fosse un vero e legale lavoro. Le indagini hanno fatto emergere un giro di affari fiorente, con una media di 150 cessioni al giorno che garantivano al gruppo ingenti profitti, nell'ordine di diverse decine di migliaia di euro.

A capo dell'organizzazione vi sarebbero due degli indagati. Uno gestiva lo spaccio di cocaina, l'altro la piazza dell'eroina.

La cessione della cocaina avveniva, di girone, attraverso un pusher di fiducia che veniva pagato a giornata. Doveva attenersi alle disposizioni ricevute circa le modalità dello spaccio e l'eventuale possibilità di cessione a credito al cliente ritenuto affidabile.

L'organizzazione era capillare e precisa ed assicurava per 12 ore al giorno (dalle 8 alle 20) la vendita di droga al dettaglio. Ogni mattino, un pusher prelevava lo stupefacente da smerciare all'interno della palazzina popolare, lo occultava sotto piccoli depositi di terra presenti ai bordi di un muro perimetrale, in attesa dell'arrivo degli assuntori, a cui cedeva repentinamente le dosi richieste. Di notte e nei festivi il "servizio" era assicurato da un altro pusher. L'organizzazione risultava essere pronta a fronteggiare anche eventuali imprevisti come l'impossibilità lavorativa o - peggio- l'arresto del pusher normalmente impiegato.

La gestione del traffico di eroina, invece, era organizzata in maniera differente e direttamente dalla casa del "capo". Avrebbe contato anche sull'aiuto di un congiunto.

Droga a Siracusa, pusher in via Santi Amato: nascondeva dosi in un casotto, arrestato

I poliziotti lo hanno sorpreso mentre nascondeva della droga, pronta per essere venduta nella fiorente piazza di via Santi Amato. Sono stati gli agenti del commissariato Ortigia a bloccare l'uomo, di 60 anni, mentre stava celando 8 dosi di cocaina e 5 di crack all'interno di un'intercapedine ricavata in un casotto di legno sorto al centro della piazza.

Le dosi erano destinate agli assuntori che si "servono" nella nota area di spaccio. Il 60enne è stato arrestato e posto ai domiciliari. Soggetto già noto alle forze di polizia, era sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. Insieme allo stupefacente, sequestrata anche una modica somma di denaro, verosimile provento dell'attività di spaccio appena iniziata.

foto archivio

Furto in macelleria: bottino 20 euro e...carne. Due denunciati a Noto, uno è

minorenne

Per il furto commesso lo scorso 5 febbraio in una macelleria di Noto, denunciato anche un 14enne. In precedenza, i poliziotti erano riusciti a risalire all'identità di uno dei tre responsabili, anche grazie alle immagini di videosorveglianza. Adesso è stato identificato anche il minorenne.

Dopo aver forzato una grata in ferro posta a copertura del tetto, i tre si sono introdotti nell'esercizio commerciale rubando circa 20 euro a monete e della carne conservata nelle celle frigorifere.

Il 14enne è stato denunciato alla Procura per i minorenni di Catania per furto aggravato in concorso.

Viola i domiciliari per commettere un furto in profumeria: 36enne a Cavadonna

Lo scorso mese era uscito di casa, violando i domiciliari cui era sottoposto, per andare a perpetrare con un complice un furto aggravato in una profumeria di Francofonte, fuggendo dopo a forte velocità in direzione Lentini su un'auto, successivamente risultata rubata. I carabinieri della Stazione di Lentini hanno arrestato un uomo di 36 anni, pregiudicato, in esecuzione di un provvedimento del Tribunale di Siracusa. Quando i carabinieri hanno intercettato l'auto, alle porte di Lentini, i due soggetti hanno dovuto fermarsi, abbandonando il

mezzo e dileguandosi a piedi per le vie del centro storico. Il complice è stato bloccato poco dopo dai militari ed arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, nonché posto ai domiciliari. Il 36enne era, invece, riuscito a far perdere le proprie tracce, salvo essere dopo poche ore rintracciato e arrestato per evasione. L'Autorità Giudiziaria ha adesso emesso il provvedimento a carico dell'uomo, disponendo la carcerazione presso la Casa Circondariale di Cavadonna.

Bombe carta a Siracusa: gli episodi contestati ai tre arrestati. Il sindaco: "Lo stato c'è"

I tre arrestati dai Carabinieri per le bombe carta del settembre 2021 sono Jonathan Destasio (31 anni), Kevin Perez (24) e Gianluca De Simone (42). I primi due sono stati condotti in carcere, ai domiciliari il terzo. Secondo l'accusa, avrebbero piazzato delle bombe carta davanti ad attività commerciali del capoluogo. Non per vicende legate al racket delle estorsioni ma – secondo gli investigatori – per debiti maturati per fatti di droga.

Ad essere prese di mira, come si vede nelle immagini rilasciate dai Carabinieri, tre attività: un bar di viale Santa Panagia poco distante dal Tribunale di Siracusa, un chiosco sempre riconducibile alla proprietà del bar ed una paninoteca nella zona di via Filisto.

“Gli arresti della notte scorsa confermano ancora una volta l'autorevole presenza dello Stato sul territorio. La specificità dell'attività criminosa messa in atto dalla banda,

peraltro, se da un lato allontana le paure legate alla recrudescenza del racket delle estorsioni, dall'altra merita un'attenta analisi per le violente modalità del suo esercizio che in un caso specifico si sono rivolte verso la persona", commenta il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. "Ma soprattutto – prosegue – per l'ulteriore elemento emerso, quello del forte ascendente che questo tipo di condotta comincia ad esercitare su molti giovani. Su questo penso occorra una seria riflessione da noi Istituzioni". Il primo cittadino esprime felicitazioni per la brillante operazione dei Carabinieri.